



MUNICIPALITÀ 2

ORDINE DEL GIORNO

Su proposta delle Commissioni Scuola e Politiche educative e Politiche sociali

Il Consiglio delle Municipalità 2, nella seduta del 08 aprile 2024 convocata nei termini di legge con all'ordine del giorno, tra l'altro:

“Proposta di Modifica delle Linee guida per il Servizio di Trasporto Sociale gestito per il tramite della Napoli Servizi S.p.A.”

Premesso che

Il diritto all'istruzione delle persone affette da disabilità ha, come noto, rilevanza costituzionale, con particolare riguardo all'art. 2 (tutela dei diritti inviolabili dell'uomo e principio di solidarietà), all'art. 3 (principio di uguaglianza), all'art. 34 (apertura della scuola a tutti) e all'art. 38 (diritto all'educazione anche in presenza di una disabilità) della Carta costituzionale

Ritenuto che

L'integrazione scolastica delle persone con disabilità richiede adattamenti sia logistici che didattici alla singola persona, attraverso la definizione di percorsi educativi individualizzati che riflettano le difficoltà specifiche di ciascuno studente con disabilità e le caratteristiche del gruppo in cui l'inserimento deve essere realizzato

Considerato che

Tali diritti hanno avuto pieno riconoscimento anche sul piano europeo ed internazionale e il Consiglio di Stato, in proposito, richiama espressamente l'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, l'art. 2 del Primo Protocollo della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, primo comma, l'art. 15 della Carta Sociale Europea (G.I. c. Italia, Corte Europea dei diritti dell'uomo, prima sezione, 10 settembre 2020), nonché la Convenzione di New York del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone disabili, entrata in vigore il 3 maggio 2008 e resa esecutiva in Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18.

chiede

al Comune di Napoli

- di garantire il diritto al trasporto scolastico per gli alunni con disabilità dall'inizio delle attività scolastiche e cioè dal 15 settembre di ogni anno. Per raggiungere tale obiettivo, è

opportuno iniziare la ricognizione del bisogno aprendo le domande nel mese di giugno/luglio e non ad anno scolastico avviato come di consueto accade e prevedere, al contempo, la possibilità di inserimento di nuove richieste per l'attivazione del trasporto qualora l'accertamento della disabilità avvenga nel corso dell'anno scolastico;

- di garantire il servizio pubblico di trasporto per gli alunni disabili prescindendo dalle esigenze di natura finanziaria. Infatti, non possono costituire ostacolo alla qualificazione del diritto soggettivo (art. 26 della legge n. 104 del 1992) le esigenze di pareggio di bilancio e/o le risorse a disposizione, così come sancito anche dalla giurisprudenza (Cons. Stato, sez. V, 809/2018);
- di comunicare alle Municipalità i mezzi a disposizione utilizzati per garantire il servizio di trasporto scolastico degli alunni con disabilità che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado insistenti sul territorio di riferimento, per gestire al meglio criticità ed esigenze avendo contezza delle informazioni necessarie.

Partendo dall'assunto per cui è la garanzia dei diritti costituzionalmente garantiti ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione, ne deriva che idonee ed attente politiche di programmazione della spesa, adottate su tali basi, possono costituire la condizione necessaria per una effettiva tutela dei diritti incompressibili della persona con disabilità, da parte della Pubblica Amministrazione.

Il Presidente
Avv. Roberto Marino

